



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 83 n. 235 - lunedì 28 agosto 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

Dagli amici li guardi Dio.
«Silvio Berlusconi resta un amico, che però non deve fare il padrone in casa d'altri.»



Foto Ansa

Comunione e Liberazione non promuoverà i circoli della libertà. Nel nostro movimento abbiamo sempre

incoraggiato l'impegno civile, ma questi circoli non fanno parte dei nostri scopi».

Giancarlo Cesana, leader di Comunione e Liberazione (la Repubblica 27/8/06)

Speranza in Libano, disperazione a Gaza

Tutto pronto per la missione internazionale. Domani partono le navi italiane Prodi: oggi il via libera del governo. Annan: ci saranno anche Paesi musulmani Il governo Hamas dice: qui da noi è un disastro e non solo per colpa di Israele

di Umberto De Giovannangeli

Noi & loro

Il Libano torna a sperare. Ma la speranza non alberga a Gaza. Il Sud Libano attende la forza multinazionale Onu e scommette sul ritorno alla normalità. Gli «ingabbiati di Gaza» lanciano un appello disperato al mondo: non dimenticateci. Terra dove a regnare è la legge della giungla. Una Striscia di disperazione, dove un milione e quattrocentomila persone vivono «ingabbiate». Una prigione a cielo aperto isolata dal mondo. Che attende una forza multinazionale che riapra una speranza di vita ad un popolo senza speranze. È Gaza oggi. «Quando uno si trova a Gaza, deve chiudere gli occhi per astenersi dal vedere scene di caos che non possono essere descritte con le sole parole. Poliziotti indifferenti, miliziani prepotenti e tende di lutto approntate nelle strade.

segue a pagina 5

QUELLA BEIRUT VISTA NELL'82

MAURIZIO CHERICI

Stanno per partire. I caschi blu italiani tornano in Libano ma i soldati sono «tecnicamente» diversi da quelli sbarcati a Beirut 24 anni e due settimane fa. È diversa la situazione da controllare perché l'intero vicino Oriente è ormai una polveriera immersa nell'incendio che, trascinata da Roma, l'Europa prova a spegnere. Eppure era forse più pericoloso l'intervento sul campo dei nostri militari nel 1982. Per la prima volta dalla fine del conflitto mondiale, quel 19 agosto, i bersaglieri sbarcavano armati in un Paese straniero. All'inizio pasticciando. Il pontone della nave non si apre.

segue a pagina 27



Mezzi militari ieri pomeriggio sulla banchina del porto di Marghera, durante le operazioni di imbarco del Reggimento Lagunari "Serenissima" Foto Ansa

Commenti

La baby sitter annegata/1

IRIS E GLI EROI COMUNI

ORESTE PIVETTA

«Per non morire stranieri a casa nostra». Ecco un buon titolo: anche se facilmente si capisce che è della Padania, quotidiano leghista. A introduzione degli argomenti di un personaggio, che a suo tempo per uno dei più incomprensibili casi del destino è stato persino ministro italiano (alle riforme istituzionali, per giunta). Se non si sapesse già tutto e cioè chi è il Calderoli, che cosa da sempre racconta il giornale che lo ospita, che cosa è (o che cos'era) la Lega, verrebbe davvero da ripetere: un buon titolo, una premessa a un impegno, a una volontà, a una decisione, perché nessuno debba morire da straniero in questo Paese, da straniero, cioè senza che i suoi diritti vengano riconosciuti. «Nessuno» vale come un auspicio morale, non sarà mai così, ma vorremmo che così fosse. Naturalmente il Calderoli e la Padania intendevano l'opposto, non accorgendosi neppure che un paio di giorni fa per salvare uno di noi, una bambina di dieci anni, proprio «a casa nostra», strappata dagli scogli del «nostro mare», è morta Iris una straniera. segue a pagina 26

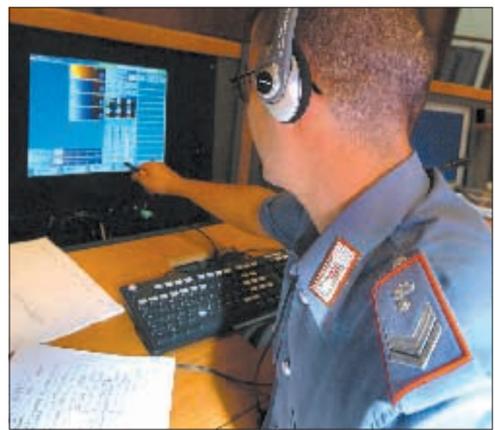
La baby sitter annegata/2

DA CLANDESTINA A IRREGOLARE

LUIGI MANCONI

Gli eventi tragici possono produrre «slittamenti progressivi» del senso comune e del linguaggio che l'ordinaria vita sociale fatica a registrare. È quanto forse può accadere questa volta, in occasione della morte di Iris Palacios Cruz, la giovane donna dell'Honduras, annegata mentre portava in salvo la bambina italiana affidata alle sue cure. Contrariamente a quanto ritengono i reazionari, in Italia non domina affatto il «politicamente corretto» (e Dio solo sa quanto sarebbe utile in certe occasioni), bensì la più tenace e grossolana scorrettezza politica. Si pensi solo all'autentico entusiasmo e al diffuso consenso suscitati da Silvio Berlusconi quando ha proclamato che l'Italia dev'essere «cattolica e degli italiani». segue a pagina 26

Da Storacegate alla Cia tutti i segreti dei Servizi



Susanna Ripamonti a pagina 8

Finanziaria soffice, asse Cisl-Rifondazione

L'obiettivo comune è spalmare su due anni la manovra da 35 miliardi

di Bianca Di Giovanni

Manovre d'autunno all'orizzonte sulla legge Finanziaria. I tavoli con i sindacati non sono ancora partiti (si dovrà aspettare settembre), ma le «pedine» si stanno già schierando sulla scacchiera più pericolosa per l'esecutivo Prodi. L'Unione arriva «dis-unita» al confronto proprio sulle cifre fondamentali

della manovra: 35 miliardi in un anno (come vorrebbe gran parte della maggioranza con Tommaso Padoa-Schioppa), o in due anni (come vorrebbero Rc e Verdi)? Non è un semplice fatto ragionieristico: dietro la divisione c'è un mondo politico di riferimento. Ed anche un mondo sindacale da intercettare.

segue a pagina 7

Porto Marghera
IL PIANO DELL'ENI DAL PETROKILLER AL SOGNO DELLA CHIMICA VERDE
Nino Gorio a pagina 10

Pordenone
IN CASA DI UN INDAGATO TROVATE LE FORBICI DI UNABOMBER
a pagina 9

Staino



Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**
parola di Roberto Carliano
Tel. 06.8549911
www.immobiliaream.it
Roberto Carliano
Presidente della Immobiliaream SPA
Sede Legale
Roma - Via Bari, 2

VENEZIA 2006, IL LEONE RUGGISCE ALLA LUPA

Preceduta domani da un omaggio a Rossellini e Soldati, mercoledì parte la 63esima Mostra del cinema di Venezia con Scarlett Johansson in *The Black Dahlia* di De Palma. In uno speciale di quattro pagine, la concorrenza con Roma, i film tra cronaca e finzione, gli italiani, i delitti a Hollywood, i divi, le notizie utili... **nello speciale**

DYLAN DOG ZED
a pagina 11

LA FERRARI VINCE IN TURCHIA

Massa sorride, Schumi rimpiange Il tedesco cede due punti ad Alonso



Basalù a pagina 12

Sei pensionato? Cerchi un **prestito?**
Numero Verde Gratuito **800-929291**
Grazie a Forus puoi richiedere da 1.000 a 30.000 euro e restituirli da 1 a 10 anni. Anche se hai avuto problemi di pagamento, protesti o hai altri finanziamenti in corso.
FORUS
Inutile cercare altrove.
Forus marchio di Electa S.p.A. iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi n. 34396. Il servizio offerto consiste nella messa in relazione di banche ed intermediari finanziari con la clientela al fine della concessione di finanziamenti. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento richiesto. Per le condizioni contrattuali dei servizi finanziari offerti si rimanda ai fogli informativi disponibili c/o il ns. ufficio. T.A.N. dal 3,50% - T.A.E.G. dal 5,71% al 30,50%. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.